



TUTTI INCLUSI NESSUNO ESCLUSO

“Nessun uomo è un’isola” (J.Donne)

L’inclusione, oggetto della nuova normativa d’indirizzo (L.170 /2010 -DM 27/2012- D.M. n°6/3/2013), apporta una specifica e significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, attribuisce l’importanza all’operatività che agisce sul contesto. La nostra scuola, peraltro, ha da tempo adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova direttiva e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

-esse devono avvenire nella prassi ordinaria, quindi dall’interno;

-il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della straordinarietà) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

L’adozione di quest’ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati BES di conseguenza per tutti gli alunni della scuola.

La nostra scuola quindi:

- Riconosce la validità delle indicazioni Ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all’applicazione di un piano di inclusività generale

da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/ stile e livello di apprendimento idoneo a tutti gli alunni in particolare, ai BES
- Precisa che, proprio nel rispetto della singola persona e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nella differenziazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo;
- Ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alla prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, specificamente a quanto attiene ad alunni DSA e DA

Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a:

1) individualizzazione (percorsi differenziati);

2) strumenti compensativi;

3) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata PEP con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì:

un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie strumentali e materiali già disponibili o da reperire con richieste esterne (ministero enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo)

Ritiene infine necessario operare, per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali.

Nella scuola dove si lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista qualitativo e quantitativo. In presenza di alunni BES, dunque, è necessario, avere conoscenza preventiva delle varie tipologie dei BES delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

La situazione attuale A.S. 2017/2018 per quanto riguarda gli alunni BES presenti nella nostra scuola è presentata nel Piano Annuale per l'Inclusione:

Parte I – analisi dei punti forza e criticità

A. Rivelazione dei BES presenti(scuola primaria -scuola dell'infanzia)	n°
1. disabilità certificate (legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	10
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ BES (certificati)	4
➤ BES totale	61
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico - culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	43
➤ Altro	
Totali	83
% su popolazione scolastica	14
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali /coordinamento		Si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		Sì
Docenti tutor / mentor		
Altro		
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro	
E. Coinvolgimento Famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	

	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo – didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo – didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro	

Per l'attuazione di una concreta politica d'inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali nella scuola. Ad oggi si ritiene dover segnalare, per ovviare, laddove sia nelle possibilità, i seguenti punti di criticità:

- Ridotto numero dei docenti di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre adeguati e sufficienti;
- Tardiva o inesistenza di disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrative;
- Difficoltà di passaggio di informazioni tra docenti ed operatori responsabili di interventi integrativi con conseguenza ricaduta nella valutazione curricolare;
- Mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello di ascolto psicopedagogico;
- Ridotta forma di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con problemi socio-economici;
- Poca attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico tra i diversi ordini di scuola
- mancanza di personale di supporto alle classi e mancanza di personale per l'attuazione dei progetti

e i seguenti punti di forza:

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per i docenti;
- Possibilità di adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Poter organizzare dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Presenza di una funzione strumentale per i BES;
- Presenza di laboratori e di progetti specifici per alunni BES.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Ha definito nel proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: Gruppo di Lavoro per le Inclusioni, GLH: tecnico ed operativo per gli alunni L.104), definendo ruoli di referenza interna e esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede i GLI e GLH (in sua assenza se ne occuperà la FS)
- Viene informato dal coordinatore di classe e/o coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglia, enti territoriali...)
- Attua il monitoraggio di progetti e somministra la modulistica per la rilevazione BES-DSA - DA
- Rendiconta al collegio docenti, partecipa e coordina GLH e GLI
- Riferisce ai singoli docenti

PRESIDENTI DI INTERCLASSE

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione / problema
- Effettuano un primo incontro con i genitori
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- Prendono atto della situazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il PDF e il PEI per l'alunno DA, elaborano il progetto educativo personalizzato (PEP) per l'alunno DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe o viene informata della situazione / problema
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista dove è necessario
- Partecipa all'incontro con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione

FUNZIONE STRUMENTALE BES

- Coordina il colloquio tra scuola e famiglia
- Segue i passaggi di contatto / informazione scuola / famiglia / servizi
- Rimane a disposizione e collabora con le insegnanti per la definizione dei progetti (PEI, PDF, PDP, PEP)
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e Inclusiva

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia

SERVIZIO SOCIALE

- Se è necessario viene aperta una collaborazione di rete
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
- È attivato e coinvolto in base al caso esaminato
- Integra e condivide (PEI, PDP e PEP)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamenti degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi didattici a prevalente tematica inclusiva

- BES
- DSA
- Autismo
- Disagio
- Corsi di aggiornamento professionale su tematiche inclusive

Adozione e strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazioni che definiscono la valutazione iniziale
- Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- Nuova valutazione per le nuove progettualità

Tra le più condivise valutazioni iniziali con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- Attività di comunicazione
- Attività motorie
- Attività ludiche e laboratoriali

- Attività relative alla cura della propria persona
- Attività interpersonali
- Svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinchè il progetto vada a buon fine l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (docenti curricolari e di sostegno)

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe / interclasse e intersezione, ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto già dall'inizio dell'anno scolastico le strategie metodologiche necessarie ad un'attenta osservazione (test, lavori di gruppo, verifiche, ecc.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Interventi sanitari e terapeutici con esperti dell'ASL
- Coinvolgimento CTS/CTI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri Scuola / famiglia / Territorio. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

- Accoglienza di alunni con BES all'inizio del percorso scolastico
- Accoglienza degli stessi in corso dell'anno scolastico
- Passaggio di informazione relativo agli alunni con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

Obiettivo / competenza

- Educativo – relazionale
- Didattico – inclusivo

ATTIVITÀ

- Attività adatta rispetto al compito comune in classe
- Attività differenziata con materiale predisposto in classe
- Affiancamento / guida nelle attività comuni in classe
- Attività di approfondimento / recupero a piccoli gruppi in classe
- Attività di approfondimento / recupero individuale
- Attività di piccoli gruppi fuori dalla classe
- Attività alternative e laboratori specifici

CONTENUTI

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere all'esterno dell'aula (laboratori)
- Spazi attrezzati

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, artistico
- Testi adattati
- Testi specifici
- PC, calcolatrici ecc.
- Mappe, video, LIM ecc.

VERIFICHE

- Comuni
- Comuni guidate
- Adattate
- Differenziate sulla base dei PEI e dei PEP
- Proposte in classe per ogni singola disciplina

VALUTAZIONI

- Adeguate
- Efficaci
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere
- Insufficienti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (ceramica, palestra, informatica).

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico – formative – laboratoriali – relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi tipi di scuola e l'inserimento nel sistema lavorativo

Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per le Inclusioni in data 13 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2018

Il Dirigente Scolastico